

JIGSAW

Sara Airaghi

Ho usato la metodologia del Jigsaw durante le mie lezioni di matematica e fisica per la scuola secondaria di secondo grado, molto spesso per esplorare sotto argomenti.

Dapprima ho fornito agli studenti una domanda di partenza, uguale per l'intera classe; mentre ad ogni gruppo era assegnato un caso particolare, ad esempio le forze e i diversi tipi di forza.

È stato fondamentale chiarire la consegna del lavoro, definendo le caratteristiche dell'output richiesto; quindi, ad esempio, per una presentazione: titolo, breve spiegazione, esempi, casi particolari, curiosità aggiuntive e via dicendo.

Uno dei punti di forza di questa metodologia è senza dubbio il coinvolgimento degli studenti che, essendo impegnati in un lavoro di gruppo, sono certamente più spronati all'apprendimento.

Un consiglio che mi sento di dare ai colleghi che volessero sperimentarla è di prestare molta attenzione alla parte di restituzione e quindi di feedback sia al singolo gruppo sia nell'ambito di condivisione del prodotto o della presentazione con l'intera classe.

Inoltre si può scegliere di restare rigidi sulla tipologia di prodotto che si richiede agli studenti oppure lasciare loro la possibilità di scegliere quale modalità preferiscono per presentare il lavoro.